

Abbiamo un "corsaro" al Parlamento europeo. Si chiama Christian Engström, è svedese, ha 49 anni, è un programmatore di computer ed ex imprenditore, titolare di un'agenzia di registrazione di marchi. Insieme a Rickard Falkvinge, ex dipendente di Microsoft, nel 2006 ha fondato il Partito Pirata che si batte per lo scambio libero dei contenuti nel web e per una riforma radicale del diritto d'autore. Nel 2008 ha ottenuto soltanto lo 0,6% dei voti, ma alle ultime elezioni europee - dopo che la Svezia ha approvato una legge che consente di tracciare gli indirizzi IP dei computer degli "scaricatori" illegali - è salito al 7,1% e ha ottenuto un seggio al Parlamento europeo.

*Eros Ramazzotti ha dichiarato che ha insegnato alla figlia Aurora a non scaricare la musica da internet, ma ad acquistarla regolarmente. Anche lei è un ex imprenditore, quindi capisce le ragioni dei discografici: se tutti scaricassero gratis, verrebbero a mancare i fondi per realizzare lavori di qualità. È d'accordo?*

«Stiamo ai dati. Sono 10 anni che esistono forme di condivisione gratuite di file su grande scala. Se guardiamo le statistiche, notiamo che oggi la gente spende molto di più per la cultura rispetto a 10 anni fa. Com'è pos-

sibile? Magari i cittadini scaricano musica da internet e non acquistano cd, è vero, però hanno più soldi disponibili per ascoltare la musica dal vivo per esempio, per andare ai concerti. E questo è fantastico per gli artisti perché i soldi vanno direttamente a loro e non ad arricchire le majors».

*Quali sono i vostri obiettivi per i prossimi cinque anni?*

«Vogliamo riformare il diritto d'autore, mantenerlo per scopi commerciali, però con una protezione più a breve termine, e abolirlo del tutto per l'utilizzo a titolo privato non commerciale. L'Europa sta andando in una direzione opposta e dobbiamo fare qualcosa. Sono certo che una riforma come la nostra migliorerà la società, perché permetterà la condivisione di conoscenze e quindi l'innovazione».

*Ma lei è convinto veramente di poter sconfiggere gli interessi delle majors discografiche e cinematografiche?*

«Assolutamente sì. Queste aziende dispongono di moltissimi soldi per creare delle lobbies, ma alla fine sono i cittadini che scelgono i propri politici e le leggi che vogliono far passare. Le aziende dovranno adeguarsi: in una democrazia sono le persone che fanno le leggi, non le aziende». (Federico Bastiani) ■

## Direste che quest'uomo è un PIRATA?

E anche un deputato del Parlamento europeo. Dove si batte per garantire a tutti la **libertà** di scaricare dal web musica, film e altri contenuti. Attenzione, però: non è un anarchico. È solo convinto che la condivisione del sapere migliorerà la società

CHRISTIAN  
ENGSTRÖM  
NEL SUO  
SEGGIO AL  
PARLAMENTO  
EUROPEO.